



D.R. n. 13793

IL RETTORE

VISTO il D.R. n. 4411 del 18/10/2002 con cui sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore di prima fascia per il S.S.D. MED/33 – Malattie apparato locomotore - bandita nella II tornata 2002;

VISTO il ricorso al TAR Lombardia n. 3567/2002 proposto dal candidato prof. Marco Lanzetta avverso la predetta procedura di valutazione comparativa;

VISTA la sentenza del TAR Lombardia n. 1960/2006 che accoglieva il ricorso del prof. Marco Lanzetta;

VISTA la nota prot. n. 16331 del 9/11/2006 con cui il Rettore invitava il Presidente a riconvocare la Commissione per il rinnovo del procedimento in relazione alla predetta sentenza del TAR Lombardia;

VISTA l'impugnativa dinanzi al Consiglio di Stato con cui l'Università chiedeva, in via cautelativa, la sospensione degli effetti della sentenza del TAR Lombardia;

VISTE le ordinanze n° 370, 393, 394 del 23/01/2007 con cui il Consiglio di Stato sospendeva l'efficacia della sentenza impugnata;

RITENUTO, nelle more del giudizio in Consiglio di Stato, di non concludere il procedimento rinnovato per ragioni di economicità dell'azione amministrativa;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 4635/2007 che confermava le statuizioni del TAR Lombardia;

VISTA la nota prot. n. 17423 del 19/11/2007 con cui il Rettore invitava la Commissione Giudicatrice a rinnovare il procedimento a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato;

PRESO ATTO che il prof. Paolo Cherubino con note prot. n. 18890 de 17/12/2007 e prot. n. 619 del 15/01/2008 comunicava le proprie dimissioni da componente della Commissione Giudicatrice della suddetta procedura;

VISTO il D.R. n. 12454 del 15/01/2008 con cui il Rettore accoglieva le suddette dimissioni;

VISTA la nota prot. n. 870 del 18/01/2008 con cui veniva comunicato alla Commissione Giudicatrice e ai candidati la sospensione dei termini del procedimento rinnovato nelle more del compimento della procedura di sostituzione del componente dimissionario e con cui contestualmente si comunicava che il provvedimento di nomina della Commissione sarebbe stato reso pubblico mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e per via telematica nel sito di Ateneo;

VISTA la nota prot. n. 874 del 18/01/2008 con cui si invitava la Facoltà di Medicina e Chirurgia ad individuare il nuovo componente designato;

VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 12/02/2008 che designava il prof. Sandro Giannini in sostituzione del prof. Paolo Cherubino;

VISTO il D.R. n. 12656 del 27/2/2008, relativo alla nomina della Commissione Giudicatrice, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - n. 19 del 7/03/2008 e pubblicizzato nel sito web di Ateneo;



VISTA la nota prot. n. 3910 del 13/03/2008 con cui si comunicava al prof. Sandro Giannini la nomina a componente della Commissione Giudicatrice e lo si invitava ad avviare i lavori della suddetta procedura;

VISTI gli atti della Commissione Giudicatrice redatti in data 15/04/2008 e 17/06/2008;

VISTA la nota prot. n. 11061 del 25/07/2008 con cui il Rettore ha rinviato per il riesame gli atti del 17/06/2008 alla Commissione Giudicatrice;

VISTI gli atti riformulati dalla Commissione Giudicatrice in data 10/10/2008;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti

DECRETA

Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di prima fascia –S.S.D. MED/33 – Malattie Apparato Locomotore – presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sono dichiarati idonei, in ordine alfabetico, i seguenti candidati:

- PILATO Giorgio

- TRANQUILLI LEALI Paolo

Varese, 07/11/2008

IL RETTORE

(Prof. Renzo DIONIGI)

f.to Dionigi



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AD UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/33 – MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE – FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA.

(Relazione finale - All. 1 VERBALE n. 4)

Il giorno 10/10/2008 alle ore 18.30 la Commissione giudicatrice della suddetta valutazione comparativa, nominata con D.R. 12656 del 27/02/2008, nelle persone di

- Prof. Sandro GIANNINI – Membro designato;
- Prof. Francesco GRECO - Membro eletto;
- Prof. Elio RINALDI - Membro eletto;
- Prof. Carlo Ambrogio LOGROSCINO - Membro eletto;
- Prof. Marco Italo GUSSO - Membro eletto;

si riunisce presso l'Università degli Studi dell'Insubria – via Ravasi, 2 – Varese, per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha iniziato i lavori il 15/04/2008, concludendoli il 10/10/2008.

Nella prima riunione del 15/04/2008, svoltasi con l'utilizzo degli strumenti telematici di lavoro collegiale previsti dal D.P.R. 117/2000, ha provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Sandro Giannini e del Segretario nella persona del Prof. Francesco Greco.

I commissari hanno dichiarato che non vi era tra loro l'incompatibilità di cui all' art. 51 del Codice di Procedura Civile. Ognuno dei membri ha dichiarato anche di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.Lgs 7/5/1948, n. 1172).

La Commissione ha quindi preso visione del Bando e ha stabilito i criteri di massima per procedere alla valutazione comparativa in ogni sua fase.

Dopodiché i commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, hanno dichiarato che non vi era tra loro ed i candidati l'incompatibilità di cui all' art. 51 del Codice di Procedura Civile e di non avere con gli stessi relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso (art. 5 comma 2 D.Lgs 7/5/1948, n. 1172).

Nella 1° seduta del 15/04/2008, la Commissione ha constatato che i candidati da valutare erano n. 4 e precisamente:

1. Lanzetta Marco
2. Lisanti Michele
3. Pilato Giorgio
4. Tranquilli Leali Paolo

Nella 2° seduta del 17/06/2008, la Commissione ha quindi preso in esame e valutato il materiale dei candidati, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione e di quanto stabilito dal bando. Al termine, ciascun componente ha espresso il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale.

Nella 3° seduta del 17/06/2008, la Commissione ha redatto il giudizio complessivo finale su ciascun candidato risultante dalla comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Con nota prot. n. 11061 del 25/07/2008, il Rettore, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 117/2000, ha rinviato alla Commissione i verbali dei lavori concorsuali svolti in data 17/06/2008, invitando la stessa a riformulare, attraverso un nuovo ed integrale esame dei candidati, i giudizi individuali, collegiali e complessivi finali.

La Commissione si è riunita in data 10/10/2008 e tenendo conto dei criteri stabiliti in prima riunione e in ottemperanza di quanto stabilito dalla sentenza del TAR Lombardia n. 1960/2006 e del Consiglio di Stato n. 4635/2007, ed effettuata una nuova istruttoria ha rinnovato i giudizi individuali, collegiali e complessivi finali sui candidati.

Al termine, dopo ponderata valutazione comparativa, la Commissione ha dichiarato all'unanimità dei componenti, i candidati:

Pilato Giorgio
Tranquilli Leali Paolo

IDONEI per la procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare MED/33 – MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE - Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA.

La Commissione con la presente relazione finale dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il pacco, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, nonché un floppy disk contenente tutti gli atti sopraindicati, viene consegnato dal Presidente al Responsabile del procedimento il quale provvederà a trasmettere al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca la relazione riassuntiva dei lavori, con annessi i giudizi individuali e collegiali.

La relazione finale e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici anche per via telematica sul sito dell'Università degli studi dell'Insubria al seguente indirizzo: www.uninsubria.it.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Varese, 10/10/2008

LA COMMISSIONE

- Prof. Sandro GIANNINI

- Prof. Francesco GRECO

- Prof. Elio RINALDI

- Prof. Carlo Ambrogio LOGROSCINO

- Prof. Marco Italo GUSSO



giudizio individuale su ogni candidato

CANDIDATO: MARCO LANZETTA

Commissario: Prof. Sandro Giannini

Il candidato ha prodotto nr. 15 pubblicazioni, di cui nr. 3 "case report". I lavori nr. 14 e 15 sono relativi ai primi risultati del trapianto allopastico di mano, eseguito in collaborazione con altri colleghi.

Su tale tipo di trapianto, peraltro, la letteratura è decisamente critica, soprattutto in riferimento agli aspetti metodologici ed etici della procedura stessa. In specie, Meyer (Journal of Hand Surgery, 2001;26;509) critica apertamente la carenza di rigore metodologico del candidato, per non aver adeguatamente considerato e discusso tutte le possibili complicazioni legate non solo all'intervento, ma anche alle conseguenti terapie immunosoppressive, senza, per di più, citare i dubbi ed i pareri sfavorevoli espressi da altri colleghi, anche componenti l'equipe chirurgica che effettuò il trapianto di mano nel 1998 (Herzberg, 2000).

Sotto il profilo formativo e lavorativo, il candidato, dal 1988 al 1995, ha trascorso per motivi di studio e ricerca, prevalentemente come borsista, circa 5 anni all'estero (Africa, Australia, Canada e Francia).

Nel medesimo periodo (1988-1995), ha prestato servizio come tecnico laureato con funzioni assistenziali presso gli Istituti di Chirurgia Generale e Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Respiratorio dell'Università di Milano e, successivamente, dal 1995 al 2001, presso l'Istituto di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Milano- Bicocca.

Nel 2001, ha conseguito l'idoneità di Professore di II fascia.

A partire dal 1996, ha svolto sporadica attività didattica all'estero, di carattere non istituzionale, mentre l'attività didattica istituzionale, pur se nel suo complesso limitata, è stata svolta in Italia.

Dal 1995 al 1997, risultano nr. 4 premi ottenuti per la presentazione di poster e contributi a congressi medici, nonché il premio del Rotary (1997), mentre dal 1998 al 2002 risulta il conferimento del titolo di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana (1999).

Considerando analiticamente il complesso dell'attività documentata, non si evidenzia un percorso caratterizzato da una ampia e strutturata organicità, il che, unitamente ai limiti metodologici evidenziati, impedisce al candidato di raggiungere la piena maturità scientifica.

Pertanto, il giudizio, considerata anche la buona collocazione editoriale dei lavori prodotti, è nel complesso, buono.

Commissario: Prof. Francesco Greco

Il candidato ha presentato 15 pubblicazioni su riviste straniere riguardanti l'ambito della Chirurgia della mano, comprendenti tre "case report", due note di tecnica chirurgica e sei revisioni di casistiche cliniche. Uno di questi lavori (n.3) si presenta come la riproposizione, con titolo leggermente modificato ma con identica casistica, di un lavoro di revisione clinica, pubblicato in precedenza in lingua francese, con Foucher come primo nome e la collaborazione di un terzo autore non citato tra gli autori del lavoro in questione; peraltro, questa precedente pubblicazione non è citata nella bibliografia del lavoro n.3. Le due ultime pubblicazioni esibite riguardano il trapianto di mano da cadavere; il candidato appare rispettivamente come il quarto di otto autori ed il terzo di quattro autori. Tali lavori hanno suscitato, nella comunità scientifica, profonde critiche circa la validità sul piano scientifico ed in ordine all'opportunità, dal punto di vista etico, di sottoporre il paziente ad un intervento non indispensabile a salvare la vita dello stesso, ma che impone una prolungata terapia immunosoppressiva con prevedibili gravi effetti collaterali (Merle, 2001). E' stata, inoltre, molto criticata in letteratura (Foucher, 1999; Meyer, 2001).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

L'attività didattica del candidato, nel settore delle malattie dell'Apparato Locomotore, si è svolta presso l'Università di Milano-Bicocca a partire dal 1995 ed è nel complesso modesta sino alla presa di servizio nell'anno accademico 2001-2002 come professore di II fascia. L'attività didattica all'estero è di breve durata e sporadica (5-12 gennaio 1996 Ministero Sanità, Colombia; 28 maggio- 1 giugno 1997, Università di Ioannina, Grecia; 28-30 giugno 1999, Università di Stanford, USA; 11 marzo 2000, Università di Istanbul, Turchia; 9-11 maggio 2002, Università di Bucarest, Romania), senza peraltro alcuna indicazione in ordine alle ore di lezione impartite ed alla tipologia dell'insegnamento affidato. Tali indicazioni erano necessarie, tanto più che la dichiarata attività didattica svolta presso l'Università di Istanbul risulta ulteriormente ricompresa tra i titoli relativi all'attività scientifica, sia con riguardo al settore "relazioni invitate", sia al settore "relazioni a congressi nazionali ed internazionali", sia al settore "Visiting professorships"; l'attività didattica svolta presso l'Università di Ioannina risulta ulteriormente ricompresa tra i titoli relativi all'attività scientifica, sia con riguardo al settore "relazioni invitate", sia al settore "relazioni a congressi nazionali ed internazionali"; l'attività didattica, svolta presso l'Università di Stanford, è ricompresa anche tra i titoli relativi all'attività scientifica, sia nel settore "relazioni a congressi nazionali ed internazionali, sia nel settore "Visiting professorships"; l'attività didattica svolta presso l'Università di Bucarest è ricompresa anche tra i titoli relativi all'attività scientifica nel settore "Visiting professorships".

E' altresì da segnalare che, nell'ambito dell'attività didattica svolta in Italia, una lettura magistrale svolta il 18 luglio 2000 presso la Scuola normale di Pisa "sul tema del mondo della microchirurgia", è presente anche tra i titoli relativi all'attività scientifica nel settore "relazioni invitate" con il titolo "the fascinating world of microsurgery" sempre presso la Scuola normale di Pisa e sempre nel 2000.

Il candidato ha svolto attività di ricerca presso il centro di microchirurgia della Microsearch foundation di Sidney; ha fruito di borse di studio e di finanziamenti di studio da parte del C.N.R.; nel 1995 ha vinto una borsa di studio del nostro Ministero degli Esteri e del governo australiano nell'ambito dei programmi di scambi culturali; ha partecipato all'organizzazione di vari simposi e congressi ha altresì organizzato dal 1997, sino alla data di presentazione della domanda, otto edizioni del Corso pratico di Chirurgia della Mano e del Workshop Internazionale di Microchirurgia Ricostruttiva. Tuttavia, sia il corso pratico sia il workshop sono ricompresi, oltre che tra i titoli relativi all'attività didattica, anche tra i titoli relativi all'attività scientifica, nel settore "organizzazione simposi e congressi".

L'attività chirurgica riguarda il solo ambito della Chirurgia della Mano ed appare numericamente apprezzabile.

Il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni è discreto: l'attività didattica è stata a lungo occasionale e, comunque, senza carattere di continuità; l'attività istituzionale è modesta ed è stata svolta solo in Italia. La maggior parte delle pubblicazioni presentate sono risalenti nel tempo; i lavori più recenti non presentano le caratteristiche di contributi impegnativi ed organici e le pubblicazioni sul trapianto della mano da cadavere non considerano la dottrina in materia e, soprattutto, le critiche che, sia da un punto di vista etico che scientifico, sono state avanzate al riguardo, nell'ambito scientifico internazionale.

Nel complesso, tenuto conto in particolare della limitata e non significativa produzione scientifica degli ultimi anni, non è possibile formulare un giudizio di piena maturità scientifica.

Commissario: Prof. Elio Rinaldi

Le 15 pubblicazioni presentate sono comparse su riviste straniere e riguardano tutte argomenti di Chirurgia della Mano. La revisione clinica di confronto sul trattamento della rizoartrosi (lavoro n.3) mediante tre diverse metodiche appare discutibile dal punto di vista metodologico, in quanto non è specificato lo stadio dei casi operati, verosimilmente diverso nei tre gruppi esaminati e all'interno di ciascun gruppo; essendo state, poi, le metodiche impiegate in periodi successivi, il follow-up è diverso e non consente confronti obiettivi. Per quanto riguarda la descrizione del trapianto di mano (n.14), le perplessità di tipo scientifico riguardanti l'indicazione all'intervento in generale, ma soprattutto nello specifico caso, riportato in questo lavoro, sono note ed hanno costituito l'oggetto di prese di posizione ufficiale della Società Francese di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Chirurgia della Mano (Merle M.: Some aspects of hand transplantation, Journal of Hand Surgery [Br], 2001, 26: 522) e della Società Americana di Chirurgia della Mano (Cooney WP, Hentz VR: Hand transplantation – primum non nocere, Journal of Hand Surgery [Am], 2002, 27:165-168). I dubbi sulla correttezza dell'indicazione sono confermati dal fatto che, nel successivo lavoro presentato (n. 15), gli autori stessi dichiarano che la principale raccomandazione, espressa dopo il primo trapianto dagli enti francesi preposti alla sicurezza nella ricerca biomedica, è consistita nel limitare, tra l'altro, la sperimentazione a casi di amputazione bilaterale, avvenuta non prima di tre anni.

L'attività didattica istituzionale svolta dal candidato è nel complesso discreta. All'estero ha svolto lezioni prevalentemente in corsi su argomenti di microchirurgia.

Ha svolto attività di ricerca presso il Microsurgery Centre della Microsearch Foundation di Sidney in Australia negli anni 1990-1992. Ha fruito di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca da parte del C.N.R., della Comunità Europea e del Governo Australiano.

Nel 1999 è stato insignito del titolo di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

L'attività chirurgica, per quanto dichiarato, appare numericamente apprezzabile.

Nel complesso, il giudizio è buono, ma non di piena maturità.

Giudizio buono.

Commissario: Prof. Carlo Ambrogio Logroscino

Il candidato presenta, come richiesto dal bando, 15 pubblicazioni, in prevalenza case report e revisioni di casistiche cliniche. Il lavoro n.11 costituisce un'interessante descrizione di tre casi di malattia di Dupuytren, secondaria ad un intervento chirurgico praticato, per altra patologia, sulla stessa mano. Riguardo alle pubblicazioni (n.14 e n.15) inerenti il trapianto di mano, oltre le ben note perplessità della comunità scientifica, deve rilevarsi la mancanza di un adeguato esame critico circa la correttezza dell'indicazione e la valutazione degli aspetti immunitari.

L'attività didattica, svolta dal candidato in Italia ed all'estero, è non continuativa. Dal 1990 ha svolto attività di ricerca presso il Microsearch Foundation of Australia, di cui dal 1996 è vice-direttore, ha trascorso circa 5 anni, dal 1988 al 1995 in Africa, Australia, Francia e Canada. Dal 1988 tecnico laureato con compiti assistenziali presso diversi Istituti dell'Università di Milano. Dal 1995 ha lavorato, sempre come tecnico laureato, presso l'Istituto di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Milano-Bicocca presso l'ospedale San Gerardo di Monza.

Dall'anno accademico 2001-2002 è stato inquadrato, presso la medesima università, nel ruolo dei professori di II fascia.

L'attività chirurgica sembra essere consistente ed è stata svolta prevalentemente nel settore della chirurgia della mano.

Al candidato sono state assegnate borse di studio del C.N.R., della comunità europea (programma BIOMED I), nonché del governo australiano congiuntamente al Ministero degli Esteri italiano.

All'estero ed in Italia ha partecipato all'organizzazione di vari simposi e congressi. Le attività didattiche, dichiarate dal candidato, non sono sempre facilmente valutabili, in quanto collocate contemporaneamente sia tra i titoli dell'attività didattica che tra quelli dell'attività scientifica, anche in più sottosectori.

Nel complesso, il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni è discreto; l'attività didattica è complessivamente limitata tenuto conto anche di quella svolta all'estero; l'attività clinica è di buon livello, ed attiene in modo precipuo alla chirurgia della mano e spesso è condotta con eccessiva enfasi sui soli aspetti positivi.

Sulla base di quanto esposto non è possibile esprimere un giudizio di piena maturità scientifica pur se il candidato ha, probabilmente, ulteriori potenziali capacità atte a migliorare la sistematicità ed il rigore metodologico delle attività dallo stesso intraprese.

Giudizio buono.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Commissario: Prof. Marco Italo Gusso

Le pubblicazioni presentate dal candidato riguardano tutte argomenti attinenti alla chirurgia della mano. Si segnala una certa originalità dello studio anatomico su cadavere in riferimento al decorso dell'arteria collaterale radiale posteriore per l'utilizzo clinico del lembo laterale dell'avambraccio (n.12). Dal punto di vista metodologico è criticabile l'associazione tra malattia di De Quervain e neuropatia del ramo sensitivo del radiale (n.6). Per quanto riguarda la pubblicazione n.14, vanno sottolineate le critiche espresse dalla comunità scientifica, sulla validità della scelta di sottoporre a prolungata immunosoppressione un paziente per un intervento non vitale. (Pollard, 2001).

Il lavoro n.15 è una mera nota illustrativa, a breve termine, dei primi casi di trapianto di mano ed è l'unica, tra le pubblicazioni presentate, successiva allo svolgimento del concorso a professore associato; essa, inoltre, presenta una evidente carenza, d'ordine sistematico-metodologico, in quanto non tiene conto dei dati emersi dal secondo Simposio Internazionale sull'allotrapianto di tessuti compositi, tenuto nel 2000, i cui atti sono stati pubblicati nello stesso anno (Barker, Jh, Breidenbach WC, Hewitt CW: Proceedings of the Second International Symposium on composite tissue allotransplantation, Microsurgery, 20:359-469). Tutti i suddetti elementi fanno qualificare come buona e non peculiare la formazione e la produzione scientifica del candidato nel settore scientifico disciplinare, oggetto della valutazione comparativa in esame.

L'attività didattica universitaria condotta in Italia è saltuaria; all'estero, il candidato ha svolto attività didattica di scarso rilievo, prevalentemente in corsi di aggiornamento e seminari. Ha svolto, dal gennaio 1990 all'aprile 1992, attività di ricerca presso la Microsearch Foundation of Australia, della quale è vice-direttore dal 1996. Ha fruito, negli anni, di borse di studio e di finanziamenti di studio del C.N.R., nonché del Governo australiano e del nostro Ministero degli Esteri, nell'ambito dei programmi di scambi culturali.

Gli è stato conferito, nel 1999, il grado di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Ha trascorso all'estero lunghi periodi, tra il 1988 ed il 1995 in Africa, Australia, Francia e Canada. Nel medesimo periodo, ha prestato servizio, quale tecnico laureato con funzioni assistenziali presso l'Università di Milano.

L'attività chirurgica è numericamente apprezzabile.

Nel complesso, si esprime un giudizio discreto sui titoli e sulle pubblicazioni presentati, considerata la preponderanza di pubblicazioni negli anni 1995-1996 e la mancanza di lavori di carattere organico ed evolutivo, tali da dimostrare il completamento del processo di maturazione scientifica del candidato. Inoltre, le ultime pubblicazioni presentate, pur se meritevoli di apprezzamento, evidenziano un approccio metodologico non sempre appropriato, come nel caso del problema del trapianto di mano da cadavere, che viene affrontato senza un attento e scrupoloso confronto delle posizioni contrarie emerse nell'ambito scientifico internazionale. L'attività didattica istituzionale è modesta, né quella occasionale (svolta all'estero) può ritenersi idonea a consentire il riconoscimento della piena maturità, propria della I fascia.

Giudizio: buono

CANDIDATO: MICHELE LISANTI

Commissario: Prof. Sandro Giannini

Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni su varie tematiche della disciplina attinente al MED/33. Sono presenti 3 monografie (1,2,3) di buon livello e su campi innovativi.

Gli altri lavori pubblicati su riviste italiane e straniere a larga diffusione rivelano un buon livello scientifico e una buona maturità del candidato.

Il profilo di studio e di formazione è buono con specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia, Fisioterapia e Chirurgia della Mano.

Ottima la carriera universitaria che lo vede progressivamente, dall'1981, idoneo a ricoprire posti di ricercatore confermato con presa di servizio dal '90. Aiuto universitario dal '92 e Professore di II fascia dal



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

2000. Dirigente convenzionato con l'Università di Pisa dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Pontedera.

Buona l'attività didattica con insegnamenti in diverse scuole di specializzazione e corsi di diploma universitari.

Ampia l'attività non pubblicistica con partecipazione a numerosi congressi come relatore e moderatore.

Buona, estesa e ben documentata l'attività chirurgica.

Giudizio buono.

Commissario: Prof. Francesco Greco

Le 15 pubblicazioni allegate riguardano con prevalenza argomenti di ortopedia di chirurgia della mano e sono comparse sia su riviste italiane (9) che straniere (6).

Presenta tre monografie. Di particolare rilievo quella sulla Magnetoterapia in Ortopedia.

I lavori dedicati alle patologie dell'arto superiore si riferiscono allo studio dei diversi aspetti della patologia ortopedica e traumatologica.

L'attività didattica istituzionale risulta continua nel corso di laurea per studenti e nelle scuole di specializzazione.

La formazione universitaria è stata graduale e costante da ricercatore a ricercatore confermato fino a professore universitario di II fascia.

L'attività chirurgica è ben documentata ed è qualitativamente e quantitativamente apprezzabile.

Giudizio buono.

Commissario: Prof. Elio Rinaldi

Le 15 pubblicazioni allegate, sono comparse sia su riviste italiane (9) che straniere (6) e riguardano argomenti di ortopedia con prevalenza di chirurgia della mano.

Da segnalare le monografie sulla Magnetoterapia in Ortopedia e sulla Riabilitazione nelle artroprotesi d'anca.

I lavori dedicati alle patologie dell'arto superiore si riferiscono allo studio dei nervi, delle compressioni nervose e delle tecniche di neurografia, nonché alle neoplasie benigne (condromi, sinoviti villo-nodulari).

Non sono presenti lavori sperimentali.

L'attività didattica istituzionale iniziata subito dopo la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, è stata continua nel corso di laurea per studenti, nelle specializzazioni e nelle commissioni d'esame per studenti e specializzandi.

Anche la formazione universitaria è stata progressiva dapprima come ricercatore, ricercatore confermato, e quindi professore universitario di II fascia.

I periodi di permanenza all'estero sono stati brevi e saltuari.

L'attività chirurgica, ben documentata, è stata qualitativamente e quantitativamente apprezzabile.

In complesso il giudizio è buono, ma non di completa maturità.

Giudizio buono.

Commissario: Prof. Carlo Ambrogio Logroscino

Il candidato ha svolto la carriera universitaria all'Università di Pisa, ove fin dall'inizio è stato medico interno universitario per divenire poi ricercatore nel 1981 e professore di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare F16A „malattie dell'apparato locomotore, lo stesso per il quale è stato bandito il Concorso per professore di prima fascia oggetto dei lavori di questa commissione. Ha partecipato in Italia e all'Estero a corsi di formazione e soggiorni di studio. Ha maturato negli anni una rilevante esperienza chirurgica che si esprime con completezza nei vari ambiti della specialità ed è ben documentata. L'attività didattica è svolta in qualità di titolare nella Scuola per terapisti della riabilitazione a far tempo dal 1989-90 fino al 1992-93. È stato inoltre professore a contratto presso la Scuola di specializzazione in



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Ortopedia dell'Università di Pisa e medicina fisica e riabilitativa. Ha partecipato attivamente a numerosi congressi nazionali e internazionali.

L'attività scientifica pubblicistica è caratterizzata dalla produzione di numerose monografie fra cui quella dal titolo "Magnetoterapia In Ortopedia: Indicazioni E Risultati", Aulo Gaggi editore ,Bologna 1989, concernente aspetti innovativi del progresso scientifico in campo ortopedico.

I lavori presentati riguardano studi su patologie diverse nel campo dell'ortopedia, con una prevalenza su argomenti riguardanti la mano. Il lavoro "Notes on Stener's lesion " che riguarda uno studio su 18 casi trattati chirurgicamente esprime più di altri l'adeguamento a criteri di rigore metodologico e scientifico.

Giudizio molto buono.

Commissario: Prof. Marco Italo Gusso

Interessante per l'impostazione pratica è il "Manuale di elettroterapia" che è rigoroso dal punto di vista teorico, completo per le indicazioni e le controindicazioni.

Il lavoro n. 11 "Le implicazioni biomeccaniche e cliniche della dismetria nelle protesi d'anca" è da considerarsi preciso e ampio visto che la ricerca clinica è stata effettuata su 150 protesi d'anca.

La monografia sulla Magnetoterapia in Ortopedia (indicazioni e risultati) è da considerarsi innovativa e di vasta indicazione.

Ricercatore nell'1981 (raggruppamento n. 61).

Dal 1985 all'87 incarico di assistente medico presso la Clinica Ortopedica dell'Università di Pisa.

Dal 09.03.1987 assistente medico di ruolo sempre nella stessa sede.

Nel 1989 idoneità a Primario Ospedaliero (Ortopedia e Traumatologia).

Professore Associato dall'1.11.2000 (F16A) e quindi nella stessa data nominato Dirigente U.O. di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Pontedera.

Vari incarichi di Professore a Contratto dall'83 al 90.

Numerosissimi insegnamenti nelle Scuole di Specializzazione, nelle Scuole ai Fini Speciali e nei Diplomi di Laurea sia da Ricercatore che da Professore Associato.

Ha frequentato diversi corsi di aggiornamento di cui cinque in sedi estere.

L'attività chirurgia è ampia sia di ortopedia che di traumatologia.

Laurea in Medicina e Chirurgia 110/110.

Specialista in Ortopedia e Traumatologia 70/70 e lode.

Specialista in Fisioterapia 70/70 e lode.

Specialista in Chirurgia della Mano 70/70 e lode.

Il giudizio didattico e scientifico è da considerarsi buono.

Giudizio molto buono.

CANDIDATO: GIORGIO PILATO

Commissario: Prof. Sandro Giannini

Il candidato presenta 15 pubblicazioni su riviste ad ampia diffusione. Di particolare rilievo la monografia "Le Pseudoartrosi dello Scafoide" ed il capitolo "CHIRURGIA DELLA MANO" in "DIONIGI R., Chirurgia, Masson, Milano,1992, per le caratteristiche didattiche e scientifiche. Gli altri lavori rivelano una continuità delle pubblicazioni, buona maturità scientifica e buona metodologia del candidato.

Ottimi i titoli di studio e di formazione. Specialista in Ortopedia e Traumatologia.

Ha una ottima carriera universitaria che segue tutto l'iter accademico da ricercatore universitario a professore associato nello stesso settore scientifico disciplinare del concorso bandito (MED/33).

Ottima l'attività didattica con insegnamenti ufficiali nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia e in numerose scuole di specializzazione e Corsi di Diploma universitari presso l'Università dell'Insubria, l'Università di Firenze e del Canton Ticino.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

L'attività chirurgica, documentata è svolta nell'intero ambito dell'Ortopedia e Traumatologia.

Dalla valutazione del profilo di studio e di formazione, dei titoli di carriera e dell'attività didattica, scientifica e chirurgica risulta un'ottima maturità del candidato.

Giudizio ottimo.

Commissario: Prof. Francesco Greco

L'attività scientifica pubblicistica è continua nel tempo ed orientata a tematiche relative alla chirurgia della mano. Di rilievo il capitolo "CHIRURGIA DELLA MANO" in "DIONIGI R., Chirurgia, Masson, Milano, 1992, in cui vengono trattate le lesioni traumatiche ossee e tendinee della mano e la monografia "La pseudoartrosi dello scafoide".

Il periodo di formazione è caratterizzato da una lunga permanenza in Giappone, in qualità di research fellow, presso il Dipartimento di Chirurgia Ortopedica dell'Università di Hiroshima sostenuto da una borsa di studio del Governo giapponese.

Ha svolto la carriera universitaria con continuità, inizialmente come medico interno, poi come ricercatore e dal 2001 come professore associato.

L'attività didattica è stata svolta in modo organico e continuo nel tempo come titolare di insegnamento nell'ambito del Corso integrato di "malattie dell'apparato locomotore" per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. E' stato anche titolare di insegnamenti (chirurgia della mano e microchirurgia ortopedica) presso la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia dell'Università dell'Insubria e presso numerose altre scuole di specializzazione fra cui medicina dello sport, oncologia ecc.

L'attività scientifica non pubblicistica e' caratterizzata dalla partecipazione attiva a numerosi Congressi nazionali e internazionali.

Ottima e ampia è anche l'attività chirurgica.

Giudizio ottimo.

Commissario: Prof. Elio Rinaldi

Presenta 15 pubblicazioni di Chirurgia della Mano fra le quali spiccano la Monografia "La Pseudoartrosi dello Scafoide" ed il capitolo "Chirurgia della Mano" in Dionigi R. Chirurgia Masson Milano 1992.

Le altre pubblicazione rivelano rigore metodologico ed anche originalità come il lavoro n.9 sulla agenesia dell'ulna.

La sua formazione si è completata con la permanenza in Giappone, quale "research fellow" presso il Dipartimento di Chirurgia Ortopedica dell'Università di Hiroshima dall'ottobre '84 al marzo '85.

Dopo le specializzazioni in ortopedia e Traumatologia e Chirurgia della Mano, l'attività didattica universitaria è stata continuativa nel corso di laurea per studenti e nelle scuole di specializzazione.

Ottima è stata la carriera universitaria da ricercatore, ricercatore confermato, a Professore Associato.

La valutazione dell'iter formativo, della carriera didattica, scientifica e chirurgica conferma la completa maturità del candidato.

Giudizio ottimo.

Commissario: Prof. Carlo Ambrogio Logroscino

L'attività scientifica pubblicistica e' continua nel tempo e si esprime nel campo della chirurgia della mano. Di rilievo, in campo pubblicistico, il capitolo "CHIRURGIA DELLA MANO" in "DIONIGI R., Chirurgia, Masson, Milano, 1992, in cui vengono trattate le lesioni traumatiche ossee e tendinee della mano. Nella monografia "La pseudoartrosi dello scafoide", in 95 pagine affronta con scrupolo metodologico scientifico un importante capitolo della patologia della mano analizzato in ogni suo aspetto.

Il periodo di formazione e' caratterizzato da una permanenza in Giappone, in qualità di research fellow, presso il Dipartimento di Chirurgia Ortopedica dell'Università di Hiroshima, per la durata di svariati mesi, sostenuto da una borsa di studio del Governo del Giappone.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Ha svolto la carriera universitaria con continuità, inizialmente come medico interno, ricercatore poi, confermato nel 1995, professore associato nel 2001.

L'attività didattica è stata svolta come titolare di insegnamento (Chirurgia della mano), nell'ambito del Corso integrato di "malattie dell'apparato locomotore" per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in modo organico e continuo nel tempo. È stato anche titolare di insegnamenti (chirurgia della mano e microchirurgia ortopedica) presso la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia dell'Università dell'Insubria. Ha inoltre svolto come titolare insegnamenti presso numerose altre scuole di specializzazione fra cui medicina dello sport, oncologia ecc.

L'attività scientifica non pubblicistica è caratterizzata dalla partecipazione attiva a numerosi Congressi nazionali e internazionali.

Giudizio ottimo.

Commissario: Prof. Marco Italo Gusso

I quindici lavori presentati dal candidato riguardano patologie dell'arto superiore.

Nel lavoro n. 1 buono l'esame della lussazione della metà carpo falangea dell'indice distinguendo quelle semplici da quelle complesse con le relative terapie incruente e cruenta con note di tecnica chirurgica e considerazioni di reperti intra-operatori.

Il lavoro n. 9 prende in esame l'agenesia dell'ulna con l'inquadramento classificativo e trattamento che risultano entrambi controversi.

Viene considerato non solo l'aspetto della malformazione ma anche la mano vara, ed il trattamento chirurgico.

Di grande pregio la monografia sulla pseudoartrosi dello scafoide (n. 15) con la classificazione delle fratture, la diagnosi clinica e strumentale il trattamento conservativo e chirurgico, per ultimo gli interventi palliativi.

Più che ampia e completa la bibliografia.

La continuità dell'attività pubblicistica è più che buona. Il rigore metodologico e l'originalità si possono considerare di buon spessore.

Laureato con 110 e lode.

Specialista in Ortopedia Traumatologia 50/50 e lode.

Ha frequentato la Clinica Ortopedica e Traumatologica di Pavia dall'82 al 90 e dal 90 ad oggi la Clinica Ortopedica di Varese.

Nel 1992 ricercatore settore F16A e confermato nel 1995.

Professore Associato Settore MED/33 con relativo insegnamento di Chirurgia della Mano dal 1° giugno 2001.

Dal 1° ottobre 1994 al 31 marzo 95 "RESEARCH FELLOW" in chirurgia della mano e microchirurgia presso l'Università di Hiroshima (Giappone)

Dal 1° Febbraio al 30 giugno 1988 assistente presso la Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Lodi.

Vincitore di quattro borse di studio di cui una giapponese e di un premio.

Insegnamento presso l'Università dell'Insubria di Chirurgia della Mano (Corso integrato di Malattie dell'Apparato Locomotore) negli anni accademici dal 1998 al 2002 nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Insegnamento di Chirurgia della Mano nella Scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia e di Microchirurgia ortopedica nei due anni accademici dal 1998 al 2000.

Insegnamento di Ortopedia (Corso Integrato di Ortopedia e Traumatologia) nell'Anno Accademico 98799 e di Medicina Fisica e Riabilitazione negli anni accademici dal 1999 al 2002 sempre presso l'università dell'Insubria.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Insegnamento di statistica medica nella Scuola di Specializzazione di Medicina dello Sport dal 1998 al 2002.

Insegnamento di Malattie dell' Apparato Locomotore nella Scuola di Specializzazione in Oncologia nell'anno accademico 2001-2002.

Tre insegnamenti nel corso di diploma universitario di Infermiere.

Insegnamento nelle Suole di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia di Pavia nel 97-98 e di Firenze dal 94 al 2002.

Ha tenuto esercitazioni e seminari per studenti nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Ha ricevuto dal 1° marzo 1994 l'affidamento delle funzioni assistenziali di livello sub-apicale presso il Centro di Ricerca di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese.

Le Specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia nonché in Chirurgia della mano hanno fatto sì che il candidato abbia acquisito una cultura ed una capacità pratica di notevole livello tanto da permettergli di effettuare numerosi interventi chirurgici di ortopedia generale e traumatologia (casistica operatoria allegata)

Ottima la carriera universitaria didattica e scientifica.

Giudizio Ottimo.

CANDIDATO: PAOLO TRANQUILLI LEALI

Commissario: Prof. Sandro Giannini

Titoli di studio di ottimo livello. Specialista in ortopedia e traumatologia ed in oncologia medica.

Presenta n.15 lavori, tutti ad ampia diffusione sia in campo nazionale che internazionale. Gli argomenti trattati spaziano dalla fisiopatologia, alla terapia medica ed alla terapia chirurgica delle malattie dell'apparato locomotore. Si rileva particolare interesse verso lo sviluppo di nuovi materiali, di nuove tecniche chirurgiche anche nei settori dell'ortopedia pediatrica, della chirurgia della mano e più in generale nella chirurgia protesica e ricostruttiva. Si apprezza equilibrio e rigore metodologico nell'intera produzione scientifica del candidato. Tale apprezzamento, del resto, si riscontra anche da parte della comunità scientifica.

La carriera è stata svolta con continuità presso un centro universitario: borsista C.N.R. dal 1978, ricercatore dal 1981, Professore associato dal 1996, sempre con impegno di servizio a tempo pieno. Ha goduto anche di borse di studio dell'Italo American Medical Foundation e dell'Università Cattolica del S.Cuore. Ha partecipato e ricevuto finanziamenti, con funzioni anche direttive, in numerosi progetti di ricerca dell'Unione Europea, del MURST e di enti privati.

Ha tenuto numerosi insegnamenti, sin dal 1978, nel corso di specializzazione in Bioingegneria, nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia, nel diploma universitario per Infermieri Professionali, nelle scuole di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, Medicina dello Sport e Chirurgia Vascolare. All'estero, ha tenuto lezioni nel corso di insegnamento interuniversitario di biomeccanica dell'apparato locomotore (11-18 marzo 1989), "visiting professor" e "guest speaker" presso il Mount Sinai Medical Center e l'Università di Miami (19-23 giugno 1989).

Numerosissime le relazioni, le lezioni e gli insegnamenti su invito nel corso di riunioni scientifiche e didattiche.

L'attività chirurgica è ampia e certificata e spazia in tutte le aree del settore scientifico disciplinare MED/33.

Intensa e costante l'attività editoriale anche con funzioni direttive in varie riviste italiane e straniere. Ha organizzato numerosi congressi, corsi e seminari, prevalentemente internazionali. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le attività svolte in campo sia clinico che di ricerca: da notare il prestigioso titolo di Fellow Biomaterials Science and Engineering.

Giudizio eccellente.



Commissario: Prof. Francesco Greco

Il candidato presenta una brillante carriera, più che ventennale, interamente svolta in ambito universitario con impegno assistenziale a tempo pieno.

L'attività di ricerca spazia dallo studio della fisiopatologia e della biomeccanica del tessuto osseo e cartilagineo, a ricerche innovative nel settore dell'informatica e della scienza dei materiali, alla chirurgia sostitutiva e ricostruttiva.

Le 15 pubblicazioni presentate sono caratterizzate da particolare innovatività, originalità e rigore metodologico e sono pubblicate su riviste di ampia diffusione all'interno della specifica comunità scientifica. L'intera produzione scientifica è continua, originale, sistematica ed abbraccia tutti i campi della disciplina

L'attività didattica inizia nel 1978 e, da tale data, è stata continua e, pressoché interamente, svolta nello specifico settore MED/33.

Ha organizzato un elevato numero di corsi e congressi anche internazionali; ha partecipato con numerosissime letture, relazioni e comunicazioni a riunioni scientifiche sia nazionali che internazionali.

Ha coordinato e/o partecipato a molteplici progetti di ricerca nazionali ed europei.

Tra i riconoscimenti da segnalare la nomina a Fellow Biomaterials science and Engineering (FBSE), per “a worldwide recognition of his professional issues and accomplishments as a scientist in the field of biomaterials science”.

L'attività clinica e chirurgica è di ottimo livello ed interessa tutti i principali settori delle patologie dell'apparato locomotore.

Giudizio ottimo.

Commissario: Prof. Elio Rinaldi

La documentazione presentata testimonia maturità didattica, scientifica e clinica.

Per quanto attiene all'attività didattica, è da rimarcare che il primo incarico di insegnamento in una scuola di specializzazione gli sia stato conferito nel 1978, seguito, poi, da ulteriori incarichi nel corso di laurea in medicina e chirurgia, nei corsi di diploma in scienze infermieristiche ed in numerose scuole di specializzazione, sempre nell'ambito di competenza dello specifico settore scientifico-disciplinare MED/33.

L'attività di ricerca e, di conseguenza, quella pubblicistica si sono sviluppate in numerosi settori della disciplina, con particolare riguardo per l'ambito dei biomateriali, fissatori esterni ed impianti ed ha prodotto pubblicazioni di notevole originalità oltre a numerosi brevetti.

Ha svolto numerosissime relazioni e lezioni, anche su invito, a congressi nazionali ed internazionali (oltre 200); ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali; ha partecipato all'organizzazione di numerosissimi congressi sia nazionali che internazionali; ha ricevuto finanziamenti, sia nazionali che europei, per condurre ricerche innovative, anche partecipando al coordinamento dei gruppi di ricerca coinvolti.

L'attività editoriale è intensa, continuativa e di respiro internazionale: (co-editor del Journal of Materials Science e del Journal of Orthopaedics and Traumatology, Editor in Chief del Journal of Applied Biomaterials and Biomechanics.

L'attività chirurgica, ampia e documentata, abbraccia tutti i settori delle malattie dell'apparato locomotore.

Giudizio ottimo.

Commissario: Prof. Carlo Ambrogio Logroscino

Specialista in ortopedia e traumatologia ed in oncologia medica.

Ha fruito di borse di studio dell'Italo American Medical Foundation e dell'Università Cattolica del S.Cuore.

Ottimi sia i titoli di studio che la carriera universitaria, la quale presenta eccellente continuità: borsista



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

C.N.R. dal 1978, ricercatore dal 1981, Professore associato dal 1996, sempre con impegno di servizio a tempo pieno.

L'attività didattica include insegnamenti in Scuole di Specializzazione (Bioingegneria, Ortopedia e Traumatologia, Medicina dello Sport), non solo presso l'Università Cattolica del S. Cuore ma anche le Università degli Studi di Roma, Perugia ed Ancona e nel Diploma universitario per infermieri e nel Corso integrato di Malattie dell'apparato locomotore presso l'Università Cattolica del S. Cuore.

L'attività scientifica è documentata da molto numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali ad ampia diffusione, che dimostrano decisa originalità ed apprezzabile continuità nonché, attento rigore metodologico.

Attività editoriale ampia e di livello internazionale. Fondatore della Società Italiana dei Biomateriali, della Bioanalytical Skeletal Implants Society (BIOSIS) e del Gruppo Italiano Fissatori Esterni. Past President della Società Europea dei Biomateriali; Fellow Biomaterials Science and Engineering (FBSE)

L'attività chirurgica è completa ed è stata svolta in quasi tutte le patologie locomotorie sia ortopediche che traumatologiche.

Giudizio eccellente.

Commissario: Prof. Marco Italo Gusso

Il candidato presenta le 15 pubblicazioni richieste, pubblicate su riviste di ampia diffusione, trattando argomenti che spaziano da aspetti di scienza di base, allo sviluppo di nuovi materiali e nuovi approcci terapeutici sempre attinenti allo specifico profilo scientifico disciplinare MED/33. In tutti i lavori si rileva originalità, organicità e rigore metodologico.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica che ne deriva, è ampia, ben strutturata e continua nel tempo: indice della progressiva ed efficace maturazione culturale del candidato.

I lavori di ricerca applicata, per di più, sono spesso esitati nella registrazione di brevetti.

L'attività didattica è di lunghissima durata ed è stata condotta in corsi di Laurea, scuole di specializzazione e diplomi universitari.

L'attività assistenziale, anch'essa, più che ventennale si è svolta con continuità ed in regime di tempo pieno, con responsabilità gestionale nei reparti ed in ambulatori super specialistici, dando origine ad un'attività chirurgica, documentata e completa.

La partecipazione ad eventi scientifici nazionali ed internazionali, anche con funzioni organizzative e direttive, è di livello eccellente e numericamente intensissima.

Ha fruito di borse di studio, ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed ha partecipato con funzioni direttive (anche come fondatore) alla gestione di società scientifiche sia nazionali che internazionali.

L'attività editoriale, prevalente su riviste internazionali, è di ottimo rilievo.

La valutazione è di piena maturità scientifica.

Giudizio eccellente.

giudizi collegiali:

Candidato: Marco Lanzetta

Il candidato presenta numerosi titoli e pubblicazioni pubblicate su riviste internazionali. Ha svolto limitata attività didattica, sia in Italia che all'estero. Avrebbe svolto, inoltre, un'intensa attività clinico-assistenziale anche se dalla documentazione prodotta non si evince con chiarezza e certezza la tipologia e la collocazione della stessa. Infatti, dal 1988 il candidato è assunto come tecnico laureato con funzioni assistenziali presso l'Istituto di Chirurgia generale ed Oncologia Chirurgica dell'Università di Milano; dal 1993 viene trasferito presso l'istituto di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Respiratorio e dal 1995 viene trasferito presso l'Istituto di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Milano-Bicocca. Peraltro, circa cinque anni del periodo predetto li ha trascorsi all'estero.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

I 15 lavori presentati sono per lo più revisioni e case report e riguardano, come anche l'intera produzione scientifica del candidato il campo della chirurgia della mano. Se ne apprezza l'approfondimento specifico, ma si deve, nel contempo, rilevare il carattere prevalentemente casistico, carente di sistematicità ed organica strutturazione.

Da notare, altresì, la assenza di collegamenti, anche sporadici, con aspetti più generali e di base, propri e specifici, del profilo scientifico-disciplinare MED/33.

Nel complesso, le pubblicazioni non hanno un carattere originale ed innovativo ed, in alcuni casi, sono suscettibili di rilievi sul piano metodologico. Il giudizio, quindi, pur tenendo conto anche delle esperienze maturate all'estero, rimane discreto per la formazione e le doti del candidato.

Giudizio buono.

Candidato: Michele Lisanti

Ha un'attività pubblicistica continua con pubblicazioni edite su riviste ad ampia diffusione. Di buon livello scientifico per innovatività e per il vasto campo di applicazione in ambito ortopedico è la monografia "Magnetoterapia in Ortopedia" e la monografia "Implicazioni biomeccaniche e cliniche nella dismetria nelle protesi d'anca".

Ha una buona attività di studio e di formazione con specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia, Fisioterapia, Chirurgia della Mano. Ha partecipato a corsi di aggiornamento in Italia e in cinque sedi straniere anche se in maniera saltuaria. Molto buona la carriera universitaria, lunga e che ha seguito tutte le successive tappe accademiche da ricercatore ad associato.

Buona e continua l'attività didattica con insegnamenti in scuole di specializzazione, diplomi universitari e scuole a fini speciali.

L'attività clinica lo vede per convenzione responsabile dell'unità operativa di Ortopedia e Traumatologia presso l'Ospedale di Pontedera ed esecutore di numerosi interventi chirurgici in svariati settori dell'Ortopedia e della Traumatologia

In complesso il giudizio è buono ma non di completa maturità.

Giudizio buono.

Candidato: Giorgio Pilato

I quindici lavori presentati sono pubblicati su riviste a larga diffusione. Di alto livello scientifico è la monografia "Le pseudo-artrosi dello scafoide" completa esauriente e realizzata con ottima metodologia.

Gli altri lavori presentati rivelano anch'essi maturità scientifica e rigore metodologico e spunti innovativi.

Molto buoni i titoli di studio e di formazione con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia.

Ha frequentato dal 1/10/94 l'Università di Hiroshima come "Research fellow" in chirurgia della mano e microchirurgia.

Vincitore di quattro borse di studio di cui una giapponese e di un premio.

Ha un'ottima carriera universitaria che segue tutto l'iter accademico, con frequenza dall'82 al 90 della Clinica Ortopedica di Pavia, dal 90 al oggi della Clinica Ortopedica di Varese. Dal 92 Ricercatore nel settore F16A e ricercatore confermato dal 95. Professore associato Settore MED/33.

Ottima l'attività didattica con insegnamenti ufficiali nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dal 1998 al 2002 con insegnamenti in Scuole di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, Medicina Clinica e Riabilitazione, Oncologia, e nel Corso di Diploma Universitario di Infermieri.

Ha insegnamenti anche in Scuole di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia presso l'Università di Pavia, Firenze e del Canton Ticino.

Dal 1° marzo 94 ha l'affidamento delle funzioni assistenziali di livello sub-apicale presso il Centro di Ricerca di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi.

Dalla casistica operatoria presentata risulta l'ampia attività svolta in campo ortopedico frutto della specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia e dell'iter formativo del settore specifico MED/33.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Quindi dalla valutazione dell'attività di studio e formazione, dei titoli di carriera, dell'attività didattica, dell'attività scientifica pubblicistica e non pubblicistica, il candidato è da considerare ottimo.

Giudizio ottimo.

Candidato: Paolo Tranquilli Leali

Il candidato presenta titoli eccellenti sia di studio che di formazione. La carriera, esclusivamente universitaria, può essere definita anch'essa ottima. L'attività didattica è valutabile come eccellente, per entità e continuità, includendo, a partire dal 1978, insegnamenti in Scuole di Specializzazione (Bioingegneria, Ortopedia e Traumatologia, Medicina dello Sport), non solo presso l'Università Cattolica del S. Cuore ma anche le Università degli Studi di Roma, Perugia ed Ancona e nel Diploma universitario per infermieri e nel Corso integrato di Malattie dell'apparato locomotore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del S. Cuore. Il candidato ha tenuto, altresì, numerose lezioni, seminari e insegnamenti su invito, anche all'estero, spaziando nei diversi ambiti della disciplina.

Le pubblicazioni sono caratterizzate da organicità, originalità e rigore metodologico.

L'attività chirurgica, di ottimo livello, è stata svolta nell'intero ambito dell'ortopedia e della traumatologia.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, anche prestigiosi, nell'ambito della comunità scientifica internazionale (FBSE, Presidente della Società Europea Biomateriali, etc.).

Apprendo evidente la piena maturità scientifica del candidato.

Giudizio ottimo.

giudizi complessivi finali sui candidati:

Candidato: Marco Lanzetta

Il candidato ha presentato numerosi titoli e 15 pubblicazioni tutte in lingua inglese. Le 15 pubblicazioni possono essere suddivise come segue: tre case reports (pubblicazioni nn. 1, 4 e 13), un lavoro di carattere compilativo (pubblicazione n. 15), due note di tecnica chirurgica (pubblicazioni nn. 8 e 10), sei revisioni di casistiche cliniche (pubblicazioni nn. 2, 3, 6, 7, 9 e 11), due lavori sperimentali (pubblicazioni nn. 5 e 12) ed il case report che descrive il trapianto di mano da cadavere (pubblicazione n. 14).

Per quanto concerne l'originalità delle pubblicazioni, occorre rilevare che molte delle pubblicazioni costituiscono semplici case report o revisioni di casistiche cliniche; inoltre, si segnala la mancanza di lavori di vasto respiro e di carattere organico.

Per quanto riguarda, in particolare, il rigore metodologico va evidenziato che nel lavoro n. 15 presentato ai fini concorsuali, tra l'altro l'unico pubblicato dopo il conseguimento dell'idoneità a Professore Associato, la trattazione dei problemi relativi al trapianto della mano da cadavere non è scevra da valutazioni negative, sia per la critica cui è soggetta in ambito scientifico internazionale l'esecuzione di trapianti del genere (di carattere non vitale) per i gravi pericoli cui espone il paziente, sia, soprattutto, perché il candidato non ha tenuto conto delle posizioni contrarie espresse autorevolmente sul punto, omettendo di esaminarle e di confrontare puntualmente le proprie conclusioni con quelle contrarie.

Anche la revisione clinica di confronto sul trattamento della rizoartrosi mediante tre diverse metodiche e quella che analizza l'associazione tra malattia di De Quervain e neuropatia del ramo sensitivo del radiale si prestano a rilievi sotto il profilo metodologico.

Con riferimento alla continuità ed intensità della produzione scientifica anche in relazione alle diverse fasi della carriera, si evidenzia che il maggior numero di pubblicazioni, presentate ai fini concorsuali, risale agli



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

anni 1995-1996 (9 delle 15 presentate), mentre negli anni successivi si riscontrano solo quattro pubblicazioni, di cui solo una nel periodo immediatamente precedente il concorso (le altre tre sono una del 1997 e due del 1999). Una sola delle pubblicazioni è successiva al concorso per professore di seconda fascia.

Infine, occorre rilevare la mancanza di un lavoro organico e di vasto respiro, anche con riferimento alle ricerche condotte dal candidato, che costituisca il culmine dell'attività di studio e di ricerca, atto a consentire il giudizio di piena maturità scientifica per l'idoneità in un concorso di professore di prima fascia. Gli è stata conferita l'onorificenza, di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il candidato, per un'effettiva durata di circa 5 anni, nel periodo 1988- 1995, ha svolto attività di ricerca e clinica all'estero (Africa, Australia, Canada, Francia). Nel medesimo periodo (1988-1995), ha ricoperto la qualifica di tecnico laureato con funzioni assistenziali presso l'Università di Milano e successivamente (1995-2001) presso l'Università di Milano- Bicocca.

Tale concomitanza tra attività svolta all'estero ed attività svolta presso l'università di Milano rende ancor più difficoltoso valutare ragionevolmente la portata della formazione all'estero e la concreta incidenza su attività assistenziali dichiarate molto intense (circa 1800 interventi chirurgici eseguiti immediatamente dopo la laurea e sino al 1995).

Per quel che riguarda l'attività didattica, essa è stata svolta, a partire dal 1996, in modo modesto, discontinuo e non istituzionale all'estero (5-12 gennaio 1996 Ministero Sanità, Colombia; 28 maggio- 1 giugno 1997, Università di Ioannina, Grecia; 28-30 giugno 1999, Università di Stanford, USA; 11 marzo 2000, Università di Istanbul, Turchia; 9-11 maggio 2002, Università di Bucarest, Romania), mentre quella svolta in Italia, anche se istituzionale, è complessivamente limitata.

L'attività didattica nel suo complesso può essere considerata comunque non particolarmente significativa. Giudizio buono.

Candidato: Michele Lisanti

L'attività pubblicistica è continua con pubblicazioni edite su riviste ad ampia diffusione ed alcune buone per innovatività e per l' applicazione in ambito ortopedico.

Ha una buona attività di studio e di formazione con specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia, Fisioterapia, Chirurgia della Mano. Ha partecipato a vari corsi di aggiornamento in Italia e all'estero anche se in modo saltuario. Molto buona la carriera universitaria, lunga e che ha seguito tutte le successive tappe accademiche da ricercatore ad associato.

Buona e continua l'attività didattica con insegnamenti in scuole di specializzazione, diplomi universitari e scuole a fini speciali.

L'attività clinica è ampia in campo ortopedico e traumatologico ed interessa svariati settori dell'Ortopedia e della Traumatologia. In complesso il giudizio è buono ma non di completa maturità.

Giudizio buono.

Candidato: Giorgio Pilato

I lavori presentati sono pubblicati su riviste a larga diffusione e di alto livello. Pregevole è la monografia "Le pseudo-artrosi dello scafoide" che risulta completa ed esauriente ed il capitolo "CHIRURGIA DELLA MANO" in "DIONIGI R. ,Chirurgia, Masson, Milano,1992, in cui vengono trattate le lesioni traumatiche ossee e tendinee della mano.

I lavori presentati rivelano maturità scientifica rigore metodologico e spunti innovativi.

Complessivamente i titoli di studio e di formazione sono molto buoni e comprendono, oltre alla specializzazione in Ortopedia e Traumatologia ,conseguita in Italia, un titolo di "Research fellow" in chirurgia della mano e microchirurgia conseguito presso l'Università di Hiroshima.

E' inoltre vincitore di quattro borse di studio di cui una giapponese e di un premio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Settore Professori e Ricercatori – Ufficio reclutamento – Varese 0332/219080-1 Como 031/2389430

Ha svolto una carriera universitaria lunga, continua e sempre svolta in ambito ortopedico e traumatologico con frequenza fin dall'82 della Clinica Ortopedica di Pavia, dal 90 ad oggi della Clinica Ortopedica di Varese con diversi ruoli da Ricercatore nel settore F16A a Professore associato nel Settore MED/33.

Ottima l'attività didattica con insegnamenti ufficiali nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia fin dal 1998 e con insegnamenti in varie Scuole di Specializzazione: Ortopedia e Traumatologia, Medicina Clinica e Riabilitazione, Oncologia, di diverse sedi universitarie (l'Università di Pavia, Firenze e del Canton Ticino).

L'attività operatoria presentata risulta ampia e svolta in vari settori della disciplina, frutto della specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia e dell'iter formativo del settore specifico MED/33.

Le Specializzazioni in Ortopedia e Traumatologia nonché in Chirurgia della mano hanno fatto sì che il candidato abbia acquisito, in relazione ad altri candidati, una cultura ed una capacità pratica di notevole livello tanto da permettergli di effettuare numerosi interventi chirurgici di ortopedia generale e traumatologia come si evince dalla casistica operatoria allegata.

Quindi dalla valutazione dell'attività di studio e formazione, dei titoli di carriera, dell'attività didattica, dell'attività scientifica pubblicistica e non pubblicistica, il candidato è da considerare ottimo.

Giudizio ottimo.

Candidato: Paolo Tranquilli Leali

Il candidato presenta eccellenti titoli di studio e di formazione, acquisiti anche con periodi di studio e ricerca presso numerosi centri italiani e stranieri. La carriera, interamente universitaria, ricercatore universitario sin dal 1981, può essere definita anch'essa eccellente. L'attività didattica è valutabile come ottima, per entità, continuità e specificità.

Il candidato ha tenuto numerosissime lezioni, seminari e insegnamenti su invito nel corso di riunioni scientifiche e didattiche, anche internazionali. Ha partecipato a congressi, presentando relazioni e comunicazioni su vari ambiti della disciplina, spaziando da aspetti di scienza di base allo sviluppo di nuovi materiali ed a nuovi approcci terapeutici, ma sempre in attinenza allo specifico profilo scientifico disciplinare MED/33.

Le pubblicazioni sono di notevole rilevanza scientifica, anche su riviste a diffusione internazionale e, sempre, caratterizzate da originalità, continuità, sistematicità e rigore metodologico.

Di rilievo, infine, per completezza e continuità, l'attività clinica e chirurgica.

L'intero curriculum del candidato documenta la sua progressiva e continua maturazione sino al perseguimento della piena maturità scientifica.

Giudizio ottimo.